

| | |
|---|---|
| Università | Università della VALLE D'AOSTA |
| Classe | LM-85 bis, - Scienze della formazione primaria |
| Nome del corso | Scienze della formazione primaria <i>modifica di: Scienze della formazione primaria (1343139)</i> |
| Nome inglese | Primary teacher education |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano, francese |
| Codice interno all'ateneo del corso | |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 10/08/2016 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 29/01/2016 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 01/02/2016 |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | 04/01/2011 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 18/11/2010 - 15/12/2015 |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.univda.it/fac_context_list_sublink.jsp?ID_LINK=1241&area=179 |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Scienze umane e sociali |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 bis, Scienze della formazione primaria

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Per quanto concerne la corretta progettazione della proposta, il Nucleo rileva che è avvenuta nel rispetto dell'iter previsto dalla vigente normativa e dalle disposizioni di sede in materia e che, pur ancora in assenza della predisposizione di apposito format per la trasmissione della proposta al Ministero (anche in considerazione del mancato completamento, alla data di stesura del parere, dell'iter di riforma), nell'ambito della documentazione curata dalla Facoltà sono state comunque già rese disponibili le informazioni che dovrebbero essere sufficienti per la redazione dell'ordinamento didattico. Inoltre, in merito alla tabella delle attività formative, sono stati rispettati tutti i vincoli indicati nella tabella allegata al decreto concernente il riordino dei corsi di laurea finalizzati alla formazione iniziale degli insegnanti.

Per quanto concerne la compatibilità della proposta con le risorse destinabili dall'Ateneo, il Nucleo rileva che non emergono nuove esigenze a livello di strutture, in quanto si tratta della trasformazione di un corso già attivato (pur con ordinamento articolato in 4 anni anziché in 5).

A livello della docenza di ruolo, dal quadro normativo vigente al momento della stesura del parere non risultano indicazioni certe in ordine al numero minimo richiesto per la trasformazione del corso. In assenza di particolari deroghe, trattandosi di corso quinquennale a ciclo unico potrebbero essere necessari a regime 20 docenti (4 per ogni anno), a fronte di un organico della Facoltà pari attualmente a 15 unità, senza alcuna previsione di ulteriori ingressi nel triennio 2011/2013. Al momento, in ogni caso, i requisiti quantitativi non risulterebbero rispettati, salvo l'utilizzo delle deroghe previste per le università non statali. Ulteriori valutazioni, anche con riferimento al rispetto dei requisiti qualitativi, dovranno essere effettuate con maggiore dettaglio ai fini dell'attivazione del corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Al confronto con i rappresentanti del territorio, svoltosi il 18 novembre 2010, hanno partecipato i referenti della Sovrintendenza Scolastica Regionale, della Direzione delle Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola.

Le parti si sono espresse favorevolmente alla riforma della laurea per i maestri come indicato dallo schema ministeriale. Hanno raccomandato particolare attenzione agli adattamenti alla realtà sociolinguistica e culturale della Regione Valle d'Aosta. In particolare, la Sovrintendenza agli Studi ha ribadito l'importanza della didattica in lingua francese e del tirocinio formativo presso le scuole della Regione.

Rispetto al curriculum, è stato chiesto di assicurare ai futuri insegnanti una formazione disciplinare comprensiva delle didattiche delle varie materie di studio, come raccomandato anche dalla conferenza dei Presidi, e delle tematiche interculturali anche con la previsione di laboratori e insegnamenti opzionali dedicati.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato ha preso atto che i competenti organi di Ateneo hanno provveduto all'approvazione della proposta di istituzione del corso, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 249/2010 e nelle more dell'adozione, da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa intesa con la Regione Valle d'Aosta, del decreto attuativo necessario ai fini dell'adattamento alle particolari situazioni linguistiche locali. È stata sottolineata, in proposito, l'importanza di continuare ad assicurare l'attivazione dei percorsi finalizzati alla formazione degli insegnanti della scuola elementare e della scuola materna, che hanno caratterizzato l'offerta formativa dell'Ateneo a partire dalla sua istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La formazione iniziale degli insegnanti è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente.

Il corso di laurea articolato in un unico percorso didattico, senza suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorica e pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. I traguardi di professionalità previsti dalla formazione iniziale degli insegnanti, inoltre, sono rivolti all'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione Autonoma Valle d'Aosta, inoltre, la formazione degli insegnanti che andranno ad operare in un sistema scolastico bilingue che prevede l'uso del francese come lingua veicolare per l'insegnamento di materie non linguistiche, deve interessare trasversalmente gli insegnamenti relativi alla cultura, alla letteratura, alla società e anche alle diverse discipline scolastiche. Per questa ragione, la didattica relativa a insegnamenti di ambiti disciplinari non linguistici sarà erogata non soltanto in lingua italiana, ma pure in lingua francese e inglese, facendo ricorso anche a docenti di università straniere (anglofone).

e francofone). E' altresì previsto un insegnamento di educazione linguistica integrata, in accordo con quanto prevedono gli indirizzi della ricerca glottodidattica dell'ultimo ventennio e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa, secondo un approccio comparativo-contrastivo.

I criteri che hanno ispirato l'innovazione della precedente offerta didattica sono i seguenti:

- incremento complessivo della qualità della filiera formativa regionale attraverso un'offerta formativa basata sulla didattica plurilingue integrata;
- potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e musicali all'interno del sistema scolastico regionale.
- qualità didattica elevata dell'ordinamento del corso di laurea, con riferimento a due profili, uno di tipo linguistico (mediante un opportuno, equilibrato utilizzo delle lingue veicolari italiana, francese e inglese per l'erogazione di corsi e laboratori nonché nello svolgimento dei tirocini) e l'altro di tipo contenutistico (assumendo la tabella ministeriale come base per una specificazione che tenga conto sia delle particolarità del contesto locale sia della prospettiva internazionale francofona contenuta nell'intesa MIUR/RAVA e ribadita dal piano triennale d'ateneo);
- gradualità nella proposta di attività didattiche in lingua non italiana, al fine di consentire agli studenti lo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie alla loro piena fruizione;
- sostenibilità del progetto nel medio e nel lungo periodo, anche sotto il profilo organizzativo e finanziario;
- valorizzazione delle relazioni Scuola-Università all'interno del progetto formativo, attraverso opportune forme di collaborazione didattica e di ricerca partecipata in materia di formazione degli insegnanti.

L'ordinamento, conseguentemente, è stato rimodulato sulla base delle seguenti aree didattiche:

ATTIVITA' DI BASE:: Pedagogia generale e sociale; Storia della pedagogia; Didattica e pedagogia speciale; Pedagogia sperimentale; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Discipline sociologiche e antropologiche.

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI: Discipline matematiche; Discipline letterarie; Linguistica; Discipline biologiche ecologiche; Discipline fisiche; Metodi e didattiche delle attività motorie; Discipline storiche; Discipline geografiche; Discipline delle arti; Musicologia e storia della musica; Letteratura per l'infanzia; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Didattica e Pedagogia speciale; Psicologia clinica e discipline igienico- sanitarie.

ALTRE ATTIVITA': un insegnamento a scelta dello studente; attività formative per la Prova Finale; attività di tirocinio e stage all'estero; Laboratorio di tecnologie didattiche; Laboratorio di lingua inglese; Prova/idoneità di lingua inglese di livello B2; Laboratorio di lingua francese; Prova/idoneità di lingua francese di livello C1.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, così come stabilito dai descrittori di Dublino (dicembre 2004) dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati. In particolare le sue conoscenze e competenze riguardano:

- 1) Il possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi specifici dei settori disciplinari;
- 2) La conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline di insegnamento;
- 3) Le conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari;
- 4) Le conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- 5) La conoscenza del francese a livello C1;
- 6) Le conoscenze dell'inglese a livello B2;
- 7) conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contenuti scolastici;
- 8) conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo;
- 9) competenze operative nell'ambito degli studi pedagogici.

Le modalità didattiche previste consistiranno in lezioni, in laboratori di approfondimento e nella relazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità per permettere di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione degli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici;
- L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- acquisire competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni.

Le modalità didattiche previste consistranno in lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto e di attività di stage in Paesi francofoni.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di Scienze della Formazione, al termine del proprio percorso, devono:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimolate attraverso: discussioni di gruppo, interventi di tirocinio volti alla supervisione e alla rielaborazione dell'esperienza, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dall'analisi di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tenere in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del corso in Scienze della Formazione Primaria devono:

- conoscere e utilizzare in modo appropriato diversi codici comunicativi;
 - saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, ai possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, con riferimento alle modalità di controllo degli esiti;
 - possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
 - possedere competenze di documentazione degli interventi e della diffusione delle buone pratiche.
- Le modalità didattiche previste consistono in lezioni e laboratori in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella partecipazione al tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le conoscenze e le competenze professionali.

I laureati dovranno inoltre possedere abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consistono in lezioni e laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica sarà effettuata mediante prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso di laurea magistrale per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è a numero programmato con prova di accesso. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefessate votazioni minime.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta e al percorso formativo erogato anche in lingua francese, è richiesto il livello B2 di lingua francese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del corso di laurea magistrale prevede la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due tutor di tirocinio e da un rappresentante designato dal MIUR.

Ulteriori precisazioni sulle modalità di ammissione alla prova finale, sulle caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, nonché sulla determinazione del voto di laurea possono essere rimandate, in tutto o in parte, al regolamento didattico e al regolamento tesi del corso di studio, quest'ultimo in fase di stesura.

Il laureando deve dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente un elaborato su un argomento a carattere teorico o applicativo, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori.

La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali. In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta, a conclusione del corso di studio lo studente deve possedere il livello C1 di lingua francese e il livello B2 di lingua inglese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La proposta di revisione dell'ordinamento didattico è stata oggetto di consultazione con i principali attori del contesto socio-economico locale nel mese di dicembre 2015; la sintesi dell'incontro è stata inserita nel quadro A.1.b della scheda SUA-CdS.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria****funzione in un contesto di lavoro:**

Insegnante nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Coordinatore di attività formative in contesti e istituzioni educative destinate ai bambini e ai preadolescenti.

Per lo svolgimento di tali attività si è ritenuto opportuno il possesso delle seguenti competenze:

- progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione degli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici;
- L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- acquisire competenze didattiche atte a favorire la differenziazione didattica della programmazione sulla base dei bisogni educativi degli studenti, con particolare riferimento agli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, come formulato dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni.

competenze associate alla funzione:

Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)

Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

sbocchi professionali:

Il corso provvede alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Ulteriori sbocchi professionali sono legati ai ruoli dell'operatore presso le istituzioni e le agenzie educative e scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche destinate ai bambini e ai preadolescenti (attività integrative, attività di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, animazione culturale nei musei e nelle biblioteche, in comunità, nei centri ricreativi ecc.), e a possibili professioni che si verranno a delineare legate al mondo dell'infanzia e della fanciullezza

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

Il corso ABILITA alla professione di:

- Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|---------|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Pedagogia generale e sociale | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale | 17 | 17 | 17 |
| Storia della pedagogia | M-PED/02 Storia della pedagogia | 8 | 8 | 8 |
| Didattica e pedagogia speciale | M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale | 24 | 24 | 24 |
| Pedagogia sperimentale | M-PED/04 Pedagogia sperimentale | 13 | 13 | 13 |
| Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | 8 | 8 | 8 |
| Discipline sociologiche e antropologiche | M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 8 | 8 | 8 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78: | | - | | |
| Totale Attività di Base | | | 78 - 78 | |

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline matematiche | MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica | 22 | 22 | 18 |
| Discipline letterarie | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese | 13 | 13 | 13 |
| Linguistica | L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese | 21 | 21 | 21 |
| Discipline biologiche ed ecologiche | BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia | 11 | 11 | 11 |
| Discipline fisiche | FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica | 9 | 9 | 9 |
| Metodi e didattiche delle attività motorie | M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive | 9 | 9 | 9 |
| Discipline storiche | L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea | 16 | 16 | 16 |
| Discipline geografiche | M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica | 9 | 9 | 9 |
| Discipline delle arti | ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione | 9 | 9 | 9 |
| Musicologia e storia della musica | L-ART/07 Musicologia e storia della musica | 9 | 9 | 5 |
| Letteratura per l'infanzia | L-LIN/03 Letteratura francese M-PED/02 Storia della pedagogia | 9 | 9 | 9 |
| Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | 9 | 9 | 9 |
| Didattica e pedagogia speciale | M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale | 10 | 10 | 10 |
| Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie | M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile | 4 | 4 | 4 |
| Discipline giuridiche e igienico-sanitarie | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata | 4 | 4 | 4 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 162: | | - | | |

| | |
|--|-----------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 164 - 164 |
|--|-----------|

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max |
|---|----------------|----------------|
| Attività a scelta dello studente | 8 | 8 |
| Attività formative per la Prova Finale | 5 | 5 |
| Attività di tirocinio e stage all'estero | 24 | 24 |
| Laboratorio di tecnologie didattiche | 3 | 3 |
| Laboratori di lingua inglese | 10 | 10 |
| Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2 | 2 | 2 |
| Prova/Idoneità di lingua francese di livello C1 | 2 | 2 |
| Laboratori di lingua francese | 4 | 4 |
| Totale Altre Attività | | 58 - 58 |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 300 |
| Range CFU totali del corso | 300 - 300 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Alle attività formative per la Prova Finale sono assegnati 5 crediti.

Coerentemente con le finalità di potenziamento linguistico in area francofona, si conferma la Prova/Idoneità di lingua francese di livello C1, già presente nell'ordinamento vigente, alla quale sono assegnati 2 CFU.

Sono stati previsti altresì 4 cfu di laboratorio di lingua francese che invece non erano stati inseriti nell'ordinamento precedente.

Note relative alle attività caratterizzanti

Rispetto ai crediti previsti dal DM 249/2010 sono state apportate le seguenti modificazioni all'ordinamento:

- al fine di potenziare ulteriormente l'ambito francofono - secondo gli orientamenti espressi dall'Amministrazione Regionale - i CFU dell'area linguistica sono stati aumentati di 8 unità. In particolare, attraverso il SSD L-LIN/04 Lingua e traduzione -lingua francese, non presente nella tabella del D.M. 249/2010, ma già inserito nell'ordinamento vigente, in accordo con il MIUR. Sempre nell'ottica del potenziamento degli insegnamenti francofoni affiancati alle competenze pedagogiche è prevista l'introduzione del settore L.LIN/03, non presente nella tabella del D.M. 249/2010, ma già inserito nell'ordinamento vigente, in accordo con il MIUR.

Al fine di mantenere costanti i CFU del piano di studi rispetto a quanto previsto dal D.M. 249/2010 sono stati portati a 11 i CFU dell'ambito delle discipline ecologiche e biologiche e, di concerto con la Sovrintendenza scolastica regionale, sono stati eliminati 4 CFU delle discipline chimiche. Si è optato infine per assegnare 4 CFU all'ambito della psicologia clinica e delle discipline igienico-sanitarie.

RAD chiuso il 03/02/2016